



REGIONE PIEMONTE – A.S.L VCO
Sede legale : Via Mazzini,117 28887 OMEGNA – VB)
SERVIZIO VETERINARIO Via IV Novembre 294
Tel. 0323/868060 Fax 0323/868052

SPORTELLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Responsabili dello sportello :

dr. G.Cassina , referente delle politiche della salute

dr.ssa A. Monguzzi, referente del benessere degli animali da compagnia:

Attività effettuate 2017 e programma operativo 2018

Lo sportello per gli animali da compagnia funge da osservatorio per:

- 1. anagrafe canina**, informazione della popolazione, possibilità di accesso ai dati in ARVET da parte degli Enti e di Soggetti autorizzati
- 2. controllo del randagismo**, promozione di iniziative di affidamento dei cani e dei gatti randagi in collaborazione con le Associazioni animaliste
- 3.** registro delle **aggressioni e morsicature** di cani
- 4. scambi internazionali** degli animali da affezione, informazioni agli utenti
- 5.** segnalazione di malattie trasmissibili e **zoonosi** (malattie trasmissibili all'uomo), ed altri fattori di rischio legati alla presenza di animali nel territorio (inclusi selvatici)
- 6.** informazione sulle **norme relative agli animali da compagnia** e alle attività correlate: allevamento, vendita, addestramento, toelettatura, ecc. di animali da compagnia (compresi gli esotici)
- 7.** Promozione di iniziative di **informazione , educazione sanitaria** e promozione della salute in collaborazione con gli Enti del territorio, i distretti scolastici, Associazioni ed altri soggetti interessati, relativamente alle problematiche connesse al corretto rapporto uomo animale.
- 8.** situazioni che configurano negligenze, abusi e **maltrattamento di animali**
- 9.** censimento delle **colonie feline**, promozione di iniziative di controllo in collaborazione coi Comuni
- 10. animali sinantropi** : assistenza per interventi di prevenzione e controllo (es. piccioni)

MODALITA' ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Indirizzo di posta elettronica: **animaliaffezione@aslvco.it**

Lo sportello telefonico è attivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalla ore 14.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì presso le sedi del Servizio Veterinario dell'ASL14 VCO di

Omegna, via IV Novembre 294 tel. 0323/868060 - fax 0323/868052 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 e solo lunedì dalle 14.00 alla 15.30

Verbania viale S. Anna 83 tel. 0323/541419 - fax 0323/557347 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 e solo martedì dalle 14.00 alla 15.30

Domodossola Regione Nosere tel. 0324/491618 - fax 0324/491619 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 e solo mercoledì dalle 14.00 alla 15.30

Ambulatorio veterinario:

Gli ambulatori veterinari servono solo per la applicazione dei microchip, il controllo della corretta identificazione dei cani allo scopo del rilascio del passaporto, la osservazione sanitaria dei cani e altre attività istituzionali. Le prestazioni sono tariffate secondo il tariffario regionale.

Omegna, via IV Novembre 294 lunedì dalle 14.00 alla 15.30
Verbania: Ospedale S. Rocco- mercoledì ore 14.00 – 15.00
Domodossola Regione Nosere mercoledì dalle 14.00 alla 15.30
Cannobio ((primo martedì del mese): V. Giovanola 9.00-10.00

ATTIVITA' EFFETTUATE NEL 2017

1 Anagrafe canina Regionale.

Complessivamente sono state realizzate **160 sedute** di identificazione (escluse quelle nei canili di prima accoglienza).

In anagrafe sono registrati **26536 cani**, di cui **26258 identificati con microchip** e 557 **recanti** ancora tatuaggio (totale storico dei cani identificati dal 2005): nel corso dell'anno sono stati **1486 i cani identificati e registrati** (compresi 705 identificati da 24 colleghi LP operanti in 21 ambulatori). **I cuccioli identificati sono stati 1103**. I veterinari pubblici impegnati nella attività sono stati **11** (781microchip).

Nel 2017 **le vaccinazioni anti rabbia** registrate in ARVET complessivamente sono state 946 (397 quelle contro la leptospirosi).

Oltre ai controlli previsti per la prevenzione della rabbia, sui cani vaganti catturati e ricoverati nei canili sanitari e sui cani morsicatori, i veterinari hanno effettuato 62 controlli per verificare la corretta identificazione e registrazione degli animali, ai sensi della LR 18/2004: di questi 48 hanno avuto esito favorevole e 10 non favorevole. In totale gli **interventi di vigilanza registrati sono stati 363** (106 morsicature, 138 controlli animali vaganti, 62 controlli per LR 18 e randagismo, 8 colonie gatti, 27 canili, 6 negozi/toelettature, 3 commercio esotici, 13 controlli per benessere animale)

Anagrafe felina

N. gatti registrati in ARVET (identificati con microchip): **378**. Il totale comprende sia i gatti di proprietà sia i gatti delle colonie feline sotto sorveglianza. In collaborazione con il Comune di Verbania è stato realizzato il Convegno "Adotta un gatto randagio" cui hanno partecipato le Associazioni animaliste e la popolazione di Verbania. Durante il convegno è stato illustrato il progetto promosso dal Comune, in collaborazione con il Servizio Veterinario, che ha avuto un cofinanziamento della Regione Piemonte. Il progetto mira a favorire la adozione dei gatti randagi, garantendone la identificazione e il controllo sanitario, e viene realizzato in collaborazione con veterinari libero professionisti.

2. movimentazioni animali

Complessivamente sono stati rilasciati **316 passaporti** individuali per l'espatrio di cani (e gatti) come previsto dalle norme comunitarie.

Sul sito INTRANET aziendale è pubblicato il manuale Schema delle principali sanzioni relative al commercio di cuccioli di animali da affezione, che riporta tutte le infrazioni relative al trasporto e maltrattamento animale. In collaborazione con l'Ordine dei Veterinari del VCO è stato organizzato un **aggiornamento professionale** diretto ai veterinari Libero professionisti, relativo alla normativa sulla identificazione e registrazione degli animali da compagnia e alla movimentazione e al trasporto degli animali sia in ambito nazionale che internazionale.

3. Cani morsicatori.

Complessivamente i controlli su cani morsicatori sono stati 106.

Ogni evento è stato registrato nell'applicativo regionale.

4. Sanzioni.

Le sanzioni sono conservate presso l'Archivio centralizzato del Servizio Veterinario.

Complessivamente sono state **18** le sanzioni amministrative erogate dal Servizio Veterinario di cui

16 per violazione della LR 18/2004 e LR 34/1993e 2 sanzioni per conduzione di attività di allevamento senza autorizzazione sanitaria.

Ulteriori sanzioni sono state effettuate dalla PM , dal CFS e da altri organi di vigilanza che spesso operano in stretta collaborazione con il servizio veterinario.

5. Esercizi di vendita e o detenzione di animali da compagnia.

DGR 35-5274 del12.2.2007 Recepimento DCPM 28.2.2003. Accordo tra Ministero della Sanità, le Regioni e le Province autonome, in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy. I negozi di animali, le sale di toelettatura, i centri di addestramento presenti sul territorio dell'ASL sono sottoposti a vigilanza in collaborazione con l'area C.

Complessivamente sono presenti:

10 negozi di animali,

12 sale per toelettature,

3 centri di addestramento,

2 pensioni per piccoli animali

4 Allevamento e vendita animali esotici

6. Allevamenti di cani.

Sono stati controllati gli allevamenti di cani presenti. Oggetto dei sopralluoghi sono stati la verifica del rispetto dei requisiti strutturali gestionali previsti dalla LR 34/1993 e s.m; la verifica della corretta identificazione dei cani e del rispetto delle norme relative al benessere animale. **Sono presenti 5 allevamenti di cani autorizzati sottoposti a vigilanza.**

Riepilogo attività veterinaria 2017

N. CANI PRESENTI (TOTALE)	26534
N. CHIP APPLICATI (TOTALE STORICO)	26236
Sedute applicazione microchip ai cani	160
Cani identificati SPV	781
Passaporti rilasciati	316
Controllo Morsicature	106
Controlli LR18/04 e s.m.	62
Sanzioni LR18/04 e s.m.	18
Controllo sanitario cani vaganti catturati	138
Controlli per benessere	13
Controlli in Allevamenti di cani	7
Controlli canili	20
Controlli Negozi/toelettature, Centri addestramento	6

7.Canili sanitari e di prima accoglienza.

Tutti i canili sono stati sottoposti a vigilanza periodica.

Complessivamente il numero di cani ospitati è in **progressiva diminuzione. Gli animali presenti al 31.12.2017 sono 133** (139 alla fine del 2016)

Le movimentazioni in entrata, registrate in ARVET nel 2017 sono : 279 cani catturati: altre 39 acquisizioni sono relative a cani ceduti al canile rifugio per varie motivazioni. Le movimentazioni in uscita registrate in ARVET sono: **107 cani dati in affidamento** a nuovo proprietario, **198 restituzioni** ai proprietari, **81 cani trasferiti** al canile rifugio. I **cani deceduti** o soppressi sono 14 . I cani catturati nel VCO sono stati oggetto di osservazione sanitaria da parte del servizio veterinario: **138 controlli** .

Con la introduzione dei registri informatici i dati registrati si stanno allineando ai dati dai canili: c'è tuttavia ancora una fisiologica discrepanza.

Tabella riepilogativa attività canili nel 2017 secondo le registrazioni ARVET

Canili	Omegna	Domodossola	Verbania	Totale
Comuni convenzionati	25	19	29	73
Cani 31.12.2016	46	52	36	134
Cani al 31.12.2017	42	57	34	133
Cani catturati	114	55	110	279
Altre acquisizioni	17	15	7	39
Catturati con identificazione	73	41	83	197
Catturati senza identificazione	41	14	27	82
Identificati in canile	41	14	27	82
Restituiti al proprietario	78	40	80	198
Affidati a nuovo proprietario	52	25	30	107
Trasferiti a un canile rifugio	36	15	30	81
Deceduti/soppressi	5/1	2	7/1	14/2
Sterilizzazione maschi	18	1	2	21
Sterilizzazione femmine	16	8	7	23
Vaccinazioni rabbia/leptosirosi	42	2	32	97

Nel 2013 è stato aperto un nuovo **canile rifugio Scodinzola felice**, (rifugio- pensione per un massimo di 10 cani) . La struttura consiste in 6 recinti box 1 isolamento per un totale di circa 60 mq. La nuova associazione si propone di assistere cani di famiglie in difficoltà, collaborare con canili, rifugi e altre Associazioni animaliste per interventi contro il randagismo e l'abbandono di cani. Collabora inoltre con il Canile sanitario di Verbania. Nel 2017 ha registrato 85 cani, e provveduto alla sterilizzazione di 27 cani dati in affidamento.

8. Contatti con le Pubbliche Amministrazioni.

Ad oggi la maggior parte dei Comuni risultano convenzionati con un canile sanitario e sono stati messi in condizione di consultare la Banca dati regionale al fine di poter effettuare i controlli sul proprio territorio. Inoltre il SPV offre una continua attività di consulenza e assistenza nella elaborazione di progetti comunali inviati in Regione per richieste di finanziamento, con particolare riferimento al controllo di randagismo felino, alla esecuzione di campagne di informazione, ecc. Continui contatti con le PA si sono avuti per interventi congiunti in seguito a esposti o segnalazioni di varia natura.

Nel 2017 sono state effettuate consulenze al comune di Verbania per progetto gatti in città: il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Piemonte e sarà realizzato nel 2018. In collaborazione con il Comune di Verbania è stato realizzato il Convegno "**Adotta un gatto randagio**" cui hanno partecipato le Associazioni animaliste e la popolazione di Verbania. Durante il convegno è stato illustrato il progetto promosso dal Comune, in collaborazione con il Servizio Veterinario, che ha avuto un cofinanziamento della Regione Piemonte. Il progetto mira a favorire la adozione dei gatti randagi, garantendone la identificazione e il controllo sanitario, e viene realizzato in collaborazione con veterinari libero professionisti.

9. Randagismo felino

Nell'ASL VCO sono censite circa 100 colonie di gatti randagi per 1500 gatti adulti

- **Nr. Colonie feline sotto sorveglianza : 50 di cui 38 registrate in ARVET**
- **Nr. Colonie feline affidate a associazioni o gattare : 40**
- **N. gatti sterilizzati: 358 di cui 108 maschi e 250 femmine**
- **N. Colonie sotto controllo con la sterilizzazione chirurgica : 56**
- **Nr. Interventi di vigilanza eseguiti sulle colonie: 8**
- **Nr. Medici veterinari impegnati nella vigilanza : 4**

E' stato effettuato un censimento nel comune di Verbania in collaborazione con la Polizia municipale , e i dati sono in corso di registrazione nell'applicativo. I criteri per la identificazione di una colonia sono numero di animali e problematiche igieniche, e l'attività segue lo schema:

- 1. Riconoscimento delle Associazioni animaliste da parte Comune** (Natiliberi, OIPA, LIDA, Amici animali, LAV) **e convenzione con LP** per le sterilizzazioni ed eventuali cure (a carico dei Comuni, e o su finanziamento regionale)
- 2. censimento delle colonie feline** in collaborazione con le Associazioni animaliste, con particolare attenzione alle aree a rischio (ospedali, scuole, ricoveri per anziani).
- 3. affidamento della colonia a una associazione** che garantisce censimento, alimentazione, controllo igienico, ecc.
- 4. cattura** dei gatti da parte dell'Associazione , trasporto alla clinica convenzionata e re - immissione degli animali sterilizzati nella colonia **(sono stati forniti alle associazioni i microchip da applicare ai gatti che vengono sterilizzati)**
- 5. vigilanza** da parte del SV in collaborazione coi referenti di colonia
- 6. Raccolta ed invio di animali morti con sospetto di avvelenamento allo IZS**, in collaborazione con le associazioni animaliste.

E' stata rilasciata la **autorizzazione sanitaria al gattile di Villadossola** dove sono ospitati oltre 130 gatti. Tutti i gatti ospitati sono sotto controllo sanitario e sono stati sterilizzati.

10. **Animali sinantropi.**

Su richiesta della Polizia municipale vengono effettuati interventi per interventi di igiene urbana veterinaria, spesso in collaborazione con i tecnici del SISP: di norma relativi alla presenza di gatti randagi, piccioni ed altri sinantropi. In alcuni casi animali morti vengono inviati al laboratorio IZS sia per escludere malattie infettive sia per accertare altre cause di morte.

Nel 2016-17 è stato effettuato un monitoraggio per la ricerca della Salmonella nei piccioni, su richiesta del Comune di Verbania: sono stati esaminati 13 animali prelevati in diverse sedi della città e tutti hanno dato esito negativo.

11. **Animali selvatici.**

E' continuata la collaborazione con Provincia del VCO , Comuni, e CFS. E' attivo un protocollo di intervento in caso di animali rinvenuti morti o feriti e per garantire l'invio di campioni all' IZS per gli accertamenti diagnostici previsti dal piano selvatici. Nella tabella che segue sono indicati i controlli sanitari effettuati nel 2017 su animali selvatici, sia per il monitoraggio delle malattie trasmissibili all'uomo (zoonosi) sia per il controllo delle malattie animali. **Sono stati effettuati complessivamente 695 controlli.**

Specie	Profilassi	n. prove/campioni
Cinghiali	Brucellosi	24
	Peste suina classica	20
	Trichinellosi	342
	Aujesky	12
Ruminanti selvatici (camosci-mufioni-daini)	Tbc	11
	Brucellosi	57
	TBC	39
	Salmonella	8
Avifauna	Bluetongue	12
	Influenza aviaria	39
	West Nile Disease	82
	Newcastle	1
Lepri *	Brucellosi	12

	Tularemia	12
	Sindrome lepre bruna	12
Volpi	Rabbia	8
	echinococchi	8
Faine	Rabbia	2
	Echinococchi	2
Tasso	Trichinellosi	2
	Echinococchi	2

Inoltre, sono stati effettuati 114 prelievi di sangue sulle lepri allevate per ripopolamento per la ricerca di **brucellosi, tularemia** e Sindrome della lepre bruna; e 20 prelievi per ricerca virologica di **influenza aviaria** sui fagiani allevati.

Sono stati sottoposti a controllo per **trichinellosi** 342 cinghiali abbattuti da cacciatori e in programmi provinciali di contenimento. I controlli delle carni per il rilevamento di **Cesio radioattivo** su cinghiali e altri ungulati selvatici, sono stati 109 .

Zecche: 42 zecche prelevate nei selvatici nel periodo di caccia per la ricerca di anaplasma, borrellia e rickettsia: nove sono risultate positive per malattia di Lyme (cervi e caprioli).

E' continuata la collaborazione scientifica tra IZS di Torino, ASL VCO e CA VC01 nel settore della patologia della fauna selvatica, per la **ricerca della Giardia** nelle feci di cervo e caprioli morti o cacciati. Complessivamente sono stati effettuati 48 esami parassitologici, tutti con esito negativo.

12.Zoonosi.

Prosegue il programma integrato di controllo SISP e SPV nel corso di indagini epidemiologiche in caso di zoonosi: è attivo il protocollo di segnalazione delle zoonosi. (mensilmente il SISP trasmette al SPV il resoconto delle zoonosi e delle tossinfezioni alimentari registrate. I dati vengono incrociati con quelli del SPV e quindi trasmessi in Regione.)

Le zoonosi soggette a sorveglianza in tutte le fasi della catena alimentare sono: **brucellosi, tubercolosi da M. bovis, campilobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, E. coli VTEC** e quelle individuate nell'allegato I sez B della Dir. 99/2003.

Casi di zoonosi segnalati nell'uomo nel 2017 nel VCO

Zoonosi	Casi	Comuni interessati
Salmonellosi	18	12
Campilobacteriosi	1	1
Malattia di Lyme	2	2
Leishmaniosi	1	1
Listeriosi	3	2
Giardiasi	1	1

E' continuato il **progetto di studio sulla malattia di Lyme** con raccolta delle zecche rinvenute sugli utenti afferenti al DEA/Pronto soccorso; nel 2016 sono state raccolte 139 zecche.

Inoltre sono attive **collaborazioni con Enti, Università** e Istituti in attività di ricerca su alcune zoonosi (rickettsiosi, ecc.).

Gli **animali morti** sospetti di veicolare zoonosi sono stati raccolti e inviati al laboratorio IZS.

Nel corso dell'anno è stato realizzato un corso di formazione sulle malattie trasmesse da vettori, rivolto agli operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ospedale, in cui si è parlato delle emergenze sanitarie quali malaria, zika, west Nile disease, ecc.

PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2018

Il programma di attività darà continuità al lavoro iniziato.

La relazione di attività sarà **pubblicata sul sito web aziendale e sarà trasmessa in Regione.**

Si prevede di migliorare la informazione sia interna che esterna. Tutte le attività saranno registrate, archiviate e, ove possibile, inserite in ARVET da parte degli operatori. Alcune delle attività di seguito indicate rientrano nei capitoli di obiettivi settoriali del **Piano locale di prevenzione**, relativamente ai capitoli: Rapporto uomo animale: strategie di informazione e attività di controllo; La scuola promotrice di salute; Prevenzione e gestione delle emergenze e delle zoonosi.

1. Educazione e informazione sanitaria.

Il SVET si è reso disponibile a sviluppare la collaborazione coi distretti scolastici, per iniziative di sensibilizzazione e informazione degli studenti sul corretto rapporto uomo animale (anche ai fini della prevenzione del randagismo). A tal fine è stato individuato un referente SVET che collabora con il responsabile aziendale per la educazione sanitaria.

Nel catalogo formativo aziendale proposto ai distretti scolastici sono state inserite due offerte formative per le scuole medie inferiori e superiori:

1. Corretto rapporto uomo animale ai fini della prevenzione del randagismo e delle problematiche connesse (detenzione responsabile, prevenzione delle zoonosi, anagrafe, ecc.)
2. zanzare e zecche: rischi sanitari e malattie: comportamenti appropriati e prevenzione: sempre più allarme e generano le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi) tramite zecche e insetti vettori

2. Anagrafe canina Regionale.

Si prevede di rafforzare la attività di identificazione e registrazione in ARVET dei cani, delle movimentazioni (introduzioni, cessioni, nascite, morti, ecc.), di tutte le attività di vigilanza e controllo (certificazioni, passaporti, sopralluoghi, verifiche, sanzioni, osservazione sanitaria cani morsicatori, cani vaganti, vigilanza sul benessere, ecc.). L'obiettivo è **consolidare i risultati ottenuti** e di sensibilizzare ed educare la popolazione alle tematiche del randagismo e del corretto rapporto uomo animale.

3. Canili sanitari e di prima accoglienza.

Migliorare la attività di vigilanza sui cani vaganti catturati che transitano nel canile, con particolare attenzione alla corretta applicazione dei protocolli previsti dalle norme, e la registrazione in ARVET. Migliorare la funzionalità della gestione diretta dei registri informatici da parte dei responsabili dei canili. Favorire l'affidamento dei cani randagi senza proprietario.

4. Allevamenti, Esercizi di vendita e /o detenzione di animali da compagnia.

Si prevede di continuare il controllo periodico congiunto area A e C dei canili, degli allevamenti. Oggetto dei sopralluoghi il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla LR 34/ 1993 e s.m, la verifica della corretta identificazione dei cani, la tutela del benessere animale.

5. Randagismo felino

Si prevede di continuare il monitoraggio e il censimento delle colonie feline in collaborazione con Comuni e le Associazioni; di registrare i controlli e le colonie nell'applicativo ARVET; di collaborare coi Comuni che afferiscono a contributi regionali per il controllo delle colonie di gatti randagi. Sarà intensificata la collaborazione coi Comuni per promuovere l'affidamento delle colonie ad associazioni riconosciute e sviluppare protocolli di collaborazione con veterinari LP. Il SVET è disponibile a fornire a prezzo di costo ai Comuni che ne facciano richiesta i microchip da applicare ai gatti randagi che vengono sterilizzati.

6. Miglioramento dei piani di sorveglianza integrata delle zoonosi e delle malattie

trasmesse da vettori.

Continuerà la collaborazione con il SISP per la sorveglianza delle zoonosi e il programma di controllo delle zoonosi nella fauna selvatica in collaborazione con l'IZS, e quello per la **sorveglianza entomologica** delle malattie trasmesse da zecche (in collaborazione con IZS e DEA)